



Rassegna Stampa

Mint Solutions	Data: 23 gennaio 2025
Testata: La Stampa	

LA STAMPA

tuttosoldi

L'ANALISI

Nuovo decreto sulle Pmi, Da Re (Mint Solutions): “Una spinta per ripartire”

L'aspetto più importante è che per la prima volta dopo 13 anni si è data attuazione allo Statuto delle Imprese

23 Gennaio 2025 | Aggiornato alle 15:26 | 1 minuti di lettura



«**I**l nuovo decreto sulle Pmi è un segnale molto importante di attenzione al mondo delle piccole e medie imprese - dice Alessandro Da Re, avvocato e co-fondatore di Mint Solutions (rete di professionisti, avvocati, commercialisti, esperti di internazionalizzazione, al servizio delle imprese) -. L'aspetto più importante è che per la prima volta dopo 13 anni si è data attuazione allo Statuto delle Imprese (Legge n. 180/2011) approvando il primo disegno di legge annuale sulle Pmi, strumento che era rimasto fino ad oggi inattuato».

Quali aspetti del decreto aiuteranno maggiormente le imprese?

«Trovo molto interessanti soprattutto gli incentivi fiscali per le reti-soggetto, con la sospensione d'imposta sulla quota di utili destinata a investimenti previsti dal programma comune di rete, le deleghe per l'adozione di un testo unico in materia di startup, incubatori e Pmi innovative e di quello per il riordino normativo della disciplina dei confidi per favorire l'accesso al credito, la previsione di modelli semplificati per la gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro e l'istituzione di un Garante delle Pmi costruito per tutelare gli interessi di questo comparto cruciale per l'economia italiana con il nuovo approccio alla consultazione delle “Reality Checks”. Sono solo dei primi passi, ma, ripeto, il segnale è molto positivo».

Che effetti sono attesi dal decreto Pmi?

«Penso che gli effetti immediati più evidenti saranno quelli relativi alla semplificazione degli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro, quelli sulla “staffetta generazionale” per consentire l'incremento dell'occupazione giovanile nonché la parte di interventi sul settore della Moda. Sarà interessante infine osservare come le Pmi risponderanno agli incentivi fiscali in materia di reti-soggetto, e se quindi - in questo particolare e non semplice momento economico - avranno capacità di fare rete».

Che risposta vi aspettate dalle Pmi? Vedete già interesse?

«È ancora troppo presto per giudicare, tenuto anche conto che alcuni degli interventi sono sotto forma di delega al governo e quindi occorrerà attendere i relativi decreti delegati».

Che cosa vi attendete nel 2025 per le Pmi italiane?

«Le sfide più importanti le dovranno affrontare senza dubbio le Pmi inserite nelle filiere di settori in crisi, come ad esempio l'automotive: qui, al di là degli strumenti normativi, occorrerà resilienza e capacità anche di ridefinire i propri modelli di business».